

# Più forti della tempesta



*di "Oscar"  
e Andrea Piretti*



*A causa della situazione dei diritti umani in Birmania il vero nome del protagonista di queste pagine non è “Oscar” e per la stessa ragione il suo volto e quello di altri birmani coinvolti, non apparirà su queste pagine. È invece per meri motivi di privacy che le generalità di alcune delle altre persone coinvolte vengono presentate sotto forma di sigla, mentre per le agenzie di viaggio menzionate sono stati utilizzati pseudonimi inventati.*

---

*Agosto 2007. Il gruppo vacanze del Bar Nuovo parte per un viaggio turistico in Birmania; ne fanno parte Piro, Boris, Michele, e Willy. Di questi Piro, Andrea Piretti per l'anagrafe, giocherà un ruolo chiave nell'esperienza che questo documento racconta e condivide.*

*Per preparare la vacanza, i "regaz" organizzano il viaggio in modo artigianale e decidono di appoggiarsi a una piccola quasi-agenzia trovata su Internet. Grazie a questo contatto, quando atterrano a Yangon, ad attenderli, assieme a Tun l'autista, trovano Oscar, un giovane birmano che lavora come guida, parlando un italiano approssimato e irresistibile. Oscar è bravo nel suo lavoro, serio nella vita e molto gentile, tanto che i cinque amici ci si affezionano subito.*



*La vacanza va benissimo, soprattutto grazie a Oscar con cui i “regaz” rimangono in contatto via Internet. Nei mesi seguenti gli mandano anche alcuni doni; oggetti di bisogno che avevano visto mancargli per lo più.*

*Poi passano i mesi e arriva Nargis.*

*Dopo pochi giorni dal disastro, Piro riceve una lettera elettronica in cui Oscar gli chiede aiuto con l’umiltà (e l’efficacia) che contraddistingue il suo modo di esprimersi.*

*A Casalecchio, la situazione viene presa sul serio e il gruppo vacanze decide di appoggiarsi da subito alle persone che ha vicino... Il babbo di Boris, che è uno dei gestori del CRAL locale, l’amico Ceccio, professionista della grafica e Arianna, un’amica più a suo agio con il computer di quanto lo sia Piro che, imparerà ad usarlo proprio per mantenersi in contatto costante con la Birmania durante questa vicenda.*



*In breve, si riesce a trovare un modo veloce per far arrivare soldi in un paese altrimenti chiuso dell’esterno. Immediatamente viene messa assieme una colletta e partono i primi quattrocento euro poi, in pochi giorni, il gruppo riesce ad organizzare una cena di solidarietà presso il CRAL di Casalecchio con cui raccolgono duemila euro a solo pochi giorni da quando Oscar ha spedito la sua drammatica lettera.*



*Come da impegno preso nel frattempo, Oscar si premura di tenere costantemente informati i suoi improvvisati “cooperanti” riguardo l’utilizzo del danaro inviato. La somma non è certo enorme, ma in Birmania con poco si può fare tanto. E soprattutto è disponibile da subito, a differenza dei fondi delle vie formali e istituzionali che spesso impiegano mesi per giungere ai loro beneficiari.*

*Trascorso qualche mese, io che introduco questo documento decido di intrrompermi nella vicenda. Dopo tanti anni che, unico dei “regaz”, lavoro nel settore umanitario, rimango da subito colpito dalla vicenda e propongo di metterne assieme i pezzi per poterla rivivere in differita e condividerla con un pubblico più ampio.*

*Perchè si tratta di una storia semplice e importante al contempo. Importante è il messaggio che rivolge a chi si commuove molto ma di norma fa poco o nulla; e semplice per il modo e il linguaggio con cui viene narrata. Tra sgrammaticature e buffe analogie infatti, tra un sorriso e una speranza, emergono tra le righe affermazioni di una forza e di una pulizia morale che sono commoventi. E soprattutto fanno pensare.*

*Manuel*



## **Birmania**

*Il Myanmar, in Italia ancora conosciuto con il nome di “Birmania”, è un paese del sudest asiatico, a cavallo tra l’Indocina e il continente indiano. Il suo territorio è il doppio di quello italiano e confina a ovest con il Bangladesh e l’India, a nord-nordest con la Cina, a est con il Laos e la Thailandia. L’ampia estensione costiera si affaccia sul mar delle Andamane e il Golfo del Bengala.*

*Il clima, tropicale e monsonico, è caldo, piovoso e umido, fatta eccezione per la parte montuosa che vanta picchi fino ai seimila metri di altezza, ovviamente innevati.*

*La popolazione birmana, di fede prevalentemente buddista, è di quarantasette milioni di abitanti, con un quarto di questi in età inferiore ai quattordici anni. La speranza di vita media è di circa sessantadue anni e la mortalità infantile tra le più alte dell’Asia orientale.*

*Il paese è ricco di risorse naturali quali petrolio, legname (anche pregiato), stagno, antimonio, zinco, rame, tungsteno, piombo, carbone, calcare, pietre preziose, gas naturale e un enorme potenziale idroelettrico. Ciò nonostante la maggioranza dei birmani vive in condizioni di povertà anche estrema a causa della discutibile gestione dello stato compiuta dal regime militare al potere; che è lo stesso da quarantasei anni, malgrado numerosi avvicendamenti, diversi esiti elettorali sfavorevoli e molteplici misure di embargo attuate dai paesi “occidentali.”*

*Un contesto davvero difficile, soprattutto per le fasce più vulnerabili della popolazione, le cui condizioni di vita sono peggiorate ulteriormente a causa dei devastanti effetti del ciclone che si è abbattuto sul meridione del paese nel maggio 2008. Il ciclone “Nargis.”*



## *Nargis*

*Nel sud-est asiatico i cicloni sono una calamità che si presenta puntuale ogni anno durante la stagione delle piogge, più o meno tra maggio ed ottobre. In un paese ben organizzato, che impieghi le proprie risorse per tutta o quasi la popolazione, disponga di adeguate infrastrutture, decenti vie di trasporto e funzionanti mezzi di comunicazione, di rado generano drammi. Ma ciò che rappresenta un tedioso fastidio altrove, in situazioni afflitte da povertà e ingiustizia può diventare una vera e propria catastrofe.*

*Cosicché, mentre un Nargis piovuto su Taiwan o Singapore si sarebbe limitato a causare qualche danno alle strutture e alle coltivazioni, in Myanmar ha distrutto centinaia di migliaia di edifici tra case, scuole e centri sanitari. La tragedia di vento e acqua si è infatti abbattuta su un paese incentrato su un'agricoltura tradizionale e malmesso sia dal punto di vista delle comunicazioni che da quello dei trasporti, arrecando danni gravissimi a circa due milioni e mezzo di persone, di cui almeno un terzo bambini.*

*Un rapporto delle Nazioni Unite ha stimato che almeno settecentomila abitazioni e quattromila scuole, nonché più del sessanta per cento delle strutture sanitarie, siano andate distrutte o danneggiate. Nella zona colpita, seicentomila ettari di terreno agricolo si sono allagati e più della metà del bestiame è andato perduto. Se a queste perdite enormi vi si sommano la distruzione di pescherecci, scorte alimentari e attrezzi agricoli, la stima sommaria dei danni risulta superiore ai quattro miliardi di dollari.*

*È questo che ha rappresentato Nargis nella vita del paese e di tantissimi birmani. Ed è questo che, nel parlare della "Tempesta", Oscar ci aiuta capire.*



*Da Oscar a Piro  
Otto maggio 2008*

Carissimi Andrea, Boris, Michele e Willy,  
Come state? Spero che tu e famiglia tutti in pace e tutto bene... Non parliamo da molto. Come voi sentite, il mio paese e Yangon è tutto daneggiato dalla tempesta. Per me tutto è triste.

Adesso il nostro paese pieno di sogni brutti. Anch'io sognando brutto. Circa venticinquemila persone sono morti. La mia casa è distrutta, tutto il muro e i tetti. Quel giorno tre maggio, noi non sappiamo niente di notizia di tempesta grave. Quindi tutta la gente successo le sofferenze.

La mia casa muove tutta la notte e tutto il giorno di quattro maggio. Avevo paura da morire. La tempesta è arrivata a duecento chilometri all'ora. Portava tutti... le case, la gente... Fino a d'oggi sembra che non trovano più di quarantamila persone. Gli alberi grandi sono sulle strade. Non c'è la luce, la corrente, non c'è l'acqua da bere. Tutti i cibi sono diventati prezzi alti, carissimimi.

Adesso, io e mio fratello, viviamo con i vuoti su tetti e con muri daneggiati.

Solo per comprare il tetto di zinco ci vogliono quindici dollari. I chiodi e gli oggetti da usare per costruire le case sono carissimi. E poi è difficile comprare, perchè non ce ne sono abbastanza per la gente. Il riso non ne posso comprare tanto perchè alcuni personi ricchi loro già comprato. Per me, paura da morire per andare avanti.

Non ho i turisti da tanto quindi non ho i soldi per vivere. Così caro tutto. Io posso stare in pocca possibilità, anche se devo vendere quasi i miei vestiti nuovi per pochi soldi. Ma non voglio vedere le persone che hanno fame tanto.

Non ho fatto la doccia per tre giorni e adesso spero la pioggia. Se piove posso fare la doccia, ma i miei libri e le foto,

---

tutto erano bagnato, tutto.

Carissimi amici, non voglio darvi le cose mie triste, ma mia vita è così ora... veramente pieno di difficoltà.

Vorrei ringraziare ancora per cose che avete mandato, anche se non ho ancora ricevuto niente perché mio amico Andrea di Yangon non ancora andato Thailandia. In questi giorni i voli non partono in tempo e poi lui sta facendo il visto. Spero che partirà questa settimana così, quando avrò i soldi, devo usarli per comprare le cose che mi bisogno per mia casa. Non dimenticherò mai la vostra gentilezza e cortesia. Vi ringrazio da mio cuore. Un giorno, se ho lavoro, provrò di ripagare quelli soldi. Vi promesso.

Vi ringrazio dal mio cuore. Tun ho sentito da lui e ieri ho incontrato Sonny: lui mi ha aiuta e con soldi quindici dollari posso mangiare tre giorni. Anche Neve, mia fidanzata, sta bene, ma anche lei ricostruire sua casa.

Una cosa sicuro è tutti noi teniamo amicizia per sempre. Vi saluto con miei bacci forti.

Vostro Oscar.

Yangon, Myanmar.

---

*Da Piro a Oscar*

*Nove Maggio 2008*

Caro Oscar

ti scrivo questa lettera con tanta tristezza nel cuore. Sto piangendo, davvero! Guardo sempre la televisione ed Internet per avere notizie fresche sulla Birmania. Sono molto preoccupato. Sì noi sappiamo bene quello che è successo. Faccio fatica a scriverti, sono veramente troppo dispiaciuto. Essere così lontani e non potere fare niente per te mi rattrista.

Leggendo la tua mail non ho capito bene come ti senti tu adesso. Hai paura? Sei preoccupato?

Ad ogni modo, noi abbiamo deciso di provare ad aiutarti quindi leggi bene quello che scrivo. E non fare il timido; non è il momento.

Possiamo mandare aiuti al tuo indirizzo di casa, dicci che cosa e come. Dei vestiti? Con un pacco? Se vuoi, anche per Neve. Abbiamo tanti amici che vogliono aiutarti malgrado non ti conoscano.

E io voglio fare qualcosa, cazzo! Devo fare qualcosa! Non preoccuparti per il vocabolario e le foto che ti avevamo spedito. Appena ci sarà un pò più di calma te ne mandiamo altri. Con Andrea di Yangon tutto ok. Ci siamo già scritti. Ma tu non farti prendere dalla tristezza, amico mio. Sei giovane e intelligente. E soprattutto la tua gente ha bisogno di te! Quindi per qualsiasi cosa, chiedi senza problemi.

Capito?

Nessuna tempesta distruggerà la nostra amicizia.

Un fortissimo abbraccio, Piro.

*Da Oscar a Piro  
Nove Maggio 2008*

Carissimi Piro, Boris, Michele, Willy,  
Prima vorrei dire una cosa... è sono felice di sentire la vostra cortesia e le parole dolce che mi hai detto. Io e Neve siamo proprio felice che non possiamo mostrare la felicità così grandissimo. Io è ancora tuo allievo di italiano come quando vostra vacanza, vero?

Qui ho bisogno vestiti, ma non è possibile mandarmi perchè se manda, non è sicuro arrivare a me. Ora, io e Neve, proprio bisogno è soldi, anche perchè i soldi che voi mandato prima, io non ho avuto ancora. Hai capito? Mio amico lui non ha ancora uscito da Yangon. Ma vorrei sapere quanto è hai mandato.

Ora, con Neve c'è un idea! So avete tanti amici che vogliono aiutarci anche se non mi conoscono... e io vorreri fare volontario per le gente.

Neve che lavoro guida, ha agenzia grande, sua capo è in Italia si chiama G. Signora G. dice a Neve come mandare soldi. Lei ha fratello vive in Roma e si chiama M. Se voi mi aiuta, manda su conto di M. e poi chiamare suo telefono.

Allora se ci aiuti, Grazie molto e vorrei dire fondamentale dal mio cuore. Vorrei sapere anche il conto di soldi esatto perchè G. mi aveva chiesto per pagarmi. Adesso questo è nome e numero di telefono suo, M. tel. 0651...

Quando gli telefoni al M., usa il nome solo di Neve. Perchè lui non sa me.

Vi saluto con i miei bacci forti... e bacci sto aspettando da voi.

Piccolino Oscar.



---

*Da Piro a Oscar*  
*Dieci maggio 2008*

Ciao Oscar,  
come vedi sono sempre su Internet per avere di continuo notizie sulla Birmania. La situazione sembra essere pessima; molto peggio di quello che mi dici tu. Noi qui stiamo facendo molte cose per aiutarti ma leggi bene cosa scrivo. Stiamo organizzando una raccolta di denaro. Abbiamo chiesto aiuto a tanta gente del nostro quartiere. Organizzeremo una festa e parleremo molto del tuo paese. Quindi ci vuole tempo prima di poter inviare soldi a G. Tu usa quelli che ti abbiamo mandato tramite Andrea per ora, poi ne arriveranno altri. È molto importante per me sapere la email di G., chiediglielo il prima possibile che poi le scrivo. Tu dalle tutti e due i miei indirizzi. Adesso mi devi fare a me una promessa: aiuta anche Tun ok? Aiuta anche lui capito? Noi ci teniamo tanto! Ma sono sicuro che lo farai. Sei troppo bravo e buono! Salutami Neve. Fatti sentire prima che puoi, così mi metti tranquillo. Io poi ti informerò su quello che stiamo organizzando per voi. Nessuna tempesta porterà via la nostra amicizia! Ciao, Andrea.

*Da Oscar a Piro  
Undici Maggio 2008*

Carissimo Andrea,

Vi ringrazio ancora quello che mi hai detto. Adesso per noi c'è una problema. Gli uffici statali e tutte le banche sono chiuse, quindi G. non ha tanti soldi per ripagare a me perchè lei occupata sempre per vendere i giri e sta provando a far rientrare i turisti, quindi questo tempo è molto difficile di comunicazione.

Nel suo ufficio non si può più usare e-mail e Internet perchè mancano linea di telefono di residenza e la luce... Tutti ristrutturando di nuovo... E poi lei non mi conosce bene, conosce solo Neve.

M., zio vecchio di G. è onesto e si può fidare. G. non userà tanto i suoi soldi perchè lei ha difficoltà per riceverli dal suo zio per questi giorni. Lei ci ha detto che prima paga dai suoi soldi, ma possibile solo per un numero abbastanza.

Veramente vi ringrazio dal mio cuore Andrea. Sei mio fratello vero... e mio professore di italiano.

Sicuro che se avrò i soldi aiuterò a Tun con molta volontà!

Penso che se tu e tuoi amici vorreste aiutare io, Tun e la gente birmania con molti soldi, meglio ritornare uno in Myanmar o mettere i soldi che avete donati nel conto di Andrea. Sarà più tardi per riceverli, ma sicuro per noi.

Se possibile puoi darmi consiglio me.

Allora vi saluto con baci grande.

Aspetto la tua lettera.

Tuo allievo, Oscar.



---

*Da Piro a Oscar*  
*Quattordici maggio 2008*

Ciao Oscar,

La situazione della Birmania è ancora brutta, molto brutta; però leggere la tua mail mi rende più tranquillo.

Per giovedì ventidue maggio abbiamo organizzato una cena, con lotteria e giochi, e verrà tantissima gente! Vengono dei nostri amici, delle associazioni di volontariato e tanti altri che neanche conosciamo. Vengono perchè hanno letto i volantini che abbiamo attaccato in lungo e in largo per la nostra città. Come ti ho detto, ormai qui ti conoscono tutti. Speriamo che venga anche qualche bella ragazza :-)

Noi che organizziamo siamo molto impegnati. C'è chi usa il computer, chi parla con la gente. Abbiamo anche delle altre idee di aiuto che per ora non dico, vedrai!

Comunque alla festa faremo delle foto che poi ti mando. Posso fare un pacco come con il vocabolario? È sicuro? Ti arriva?

Mi piace molto quello che intendete fare tu, Neve e i tuoi amici. Lo sapevo che eri un grande. Aiuta la tua gente, Oscar. Sempre.

Appena puoi mandami una tua foto con Neve. Vogliamo vederla! Siamo curiosi. E mi raccomando aiuta Tun; anche a questo ci teniamo tanto.

Adesso ti saluto che andiamo dal papà di Boris (è grande il suo aiuto!) che finiamo di organizzare la festa.

Saluta la tua famiglia, Neve e Tun.

Scrivimi appena puoi.

Nessuna tempesta distruggerà la nostra amicizia!

Ciao, Andrea.

*Da Oscar a Piro  
Quindici maggio 2008*

Carissimo Andrea,  
Come sta? Quando ho letto tua lettera sono stato stupito perchè hai la programma così grande.

Sono molto meraviglioso e capisco che devo dire la situazione giusta di paese mio.

Nella città di Thanlin (due ore di macchina da Yangon) ci sono quindici centri di salvare alle persone che sono stati distrutti e i bambini poverissimi e ammallati... ma non lasciano di entrare alle persone che vogliono aiutare e fare donazione a loro... è vietato per locali ricchi e stranieri di donare direttamente. Quindi ho un idea che io, Neve e i miei amici andiamo li per fare volontari e aiuteremo a loro e se noi conosceremo e sapremo bene tutta la situazione, noi sapremmo che cosa bisognano e come possiamo donare direttamente nel mano di loro.

Ma prima noi, io e Neve dovere sistemando la situazione di case nostre per essere bene e Neve deve aspettare i soldi di clienti da G. Anch'io devo aspettare dal Andrea di Yangon, ma lui non ancora partito, sta aspettando il visto.

Ieri sono andato a trovare Tun e lo trovato e lui sta lavorando e mi dice che sta bene, ma anche in sua casa gli tetti via con il vento. Come casa mia.

Vorrei sapere le tue idee che state faccindo il progetto grande.

Avete bellissimo cuore e io vorrei dire grazie molto a te, ai tuoi amici ai tuoi vicinenzì e tutto vostro gruppo... Un giorno se avrò la opputunità di visitare a vedere tutto vostro gruppo arriverò sicuramente.

Vi saluto con i bacci... a Boris, papa di Boris, Willy, Michele e speciale a te.

Oscar.





*Da Oscar a Piro  
Venti maggio 2008*

Carissimi Andrea e fratelli belli,  
Come state? Spero che tutti siano bene. Vorrei dire una cosa che ti fa piacere. Domenica scorsa, io, Neve, mio fratello e tutti amici siamo andati alle città e i villaggi Twintee, Kawmu e Kunchangone. Quelli posti sono lontani da Yangon circa quattro ore di macchina. Spiego da inizio: un cliente, un canadese, si chiama I., lui parlare italiano anche, è arrivato Yangon il diciassette di questo mese e ci siamo incontrati in albergo Traders.

Lui è venuto in Yangon perchè vuole aiutare ai persone che sono bisogni, speciale alle persone di quelle città io detto prima. Ma stranieri non può visitare, vedere e donare ai persone in quelli città.

È una cosa vergogna per noi, perchè nostro governo non lascia andarli neanche per aiutare nostro popolo. Quindi io, Neve, sua sorella e mio fratello, in giorno sabato tutti accompagnato a I. per comprare le cose, il riso, le coperte, i vestiti e l'acqua, e cose che servono per loro di quelli città. Noi sistemato tutte le cose e parcheggiate come i sacchi piccoli. In domenica, solo noi locali siamo andati con camiuoncino fino a Kunchangone.

Noi tutto donato ai centri di salvare che organizzano i monaci locali. Abbiamo trovato tanta gente che non hanno le cose da vivere. I. voleva accompagnare, ma se lui viene con noi, era problema grande e non è possibile di dare diretto nelle mani della gente. Quindi lui dovuto rimanere in Yangon.

Io sono stato triste vedere alla gente, ma meno male che qualche locale e qualche monaci organizzano per aiutarli. Ce ne sono tanta la gente sulla strada che chiedono le cose per vivere. Noi abbiamo scelto i posti che più bisogni e proprio poveri e le strade sono brutte tanto e abbiamo cercato pro-

---

prio i posti nascosti per aiutarli.

Io, Neve, mio fratello e tutti amici avevamo voluto di aiutare al nostro popolo che sono poverissimi e non hanno più le case e i villaggi perchè il vento portato via tutto... Solo che noi non abbiamo soldi. Anche per noi difficile per vivere in Yangon.

Ma quando un straniero vuole donare al nostro popolo, noi siamo pronti aiutare come volontari. Noi aiutato per comprare le cose e per avere i prezzi economici in mercati che vendono solo per i mercanti. I. è stato contento molto perchè lui ha riuscito a comprare tante cose diverse con duemila dollari. Noi abbiamo contrettato tanto per avere molto sconto. Neve e sua sorella sono specialista di chiedere sconto, poi noi comprato non per vendere, solo per donare quindi bisogna chiederli i sconti!

Oggi I. è partito a Bangkok per suo lavoro. Ho ringraziato a lui e anche a voi, fratelli e miei professori, perchè ci aiutate tanto con grande cortesia.

Avete belli cuore più di noi.

Allora, a presto.

Ciaoooooooooooo. Vostro oscar.

PS Ora, io provo per mandare foto da e-mail. ma non è fatto bene: il conezione è proprio difficile.

---

*Da Oscar a Piro*

*Ventidue maggio 2008*

Carissimi Andrea e Fratelli,

Come state? Spero che oggi voi siete occupati tanto. Bravissimi miei fratelli. Voi avete facciando le cose grande, con molta cortesia e con i vostri cuori sacri. Vorrei veramente dire che io orgoglioso di voi e mi sono contento di avere fratelli così.

Carissimi belli, oggi sono felice tanto perchè ho ricevuto i vostri soldi quattrocento euro. Vi ringrazio perchè mi avete aiutato con grande affetto. Sono felice.

Anche Neve dice grazie mille a voi e lei piace di conoscere e essere amicitia con voi. Siamo andati a prendere i soldi insieme. Oggi noi parlavo di voi e pensavamo che voi farà tanto per grande cena, molto occupati. Avete belli e sacri cuore davvero. Io non ho ancora sviluppato le foto. Finito di sviluppare vi manderò presto; mandare via e-mail. Avevo provato dal cd a via e-mail ma non funziona. Ho mandato a voi solo le due foto di Neve. Una con vestito tradizionale e altra quando lei laureata... Lei è più grande di età e anche grassa più di me, è vero?

Caro Andrea... sei stanco oggi? Io vorrei sapere come finita la cena grande e anch'io emozionato tanto come voi. Pensando che tu parlavi davanti le persone tante.

Che bravo professore... tu sei coraggio proprio. Le foto di cena anch'io vorrei vedere tanto... Si può mandare con via postale, magari durerà tanto ma arriverà. Meglio mettere nelle copertine di libri e fare finta sia un libro grande, perchè se arrivera i foto, loro aprono e controllano sempre.

Vi saluto con i bacci. Spero che tutto bene grande cena. Vi ringrazio me, miei amici, mia famiglia e nostro popolo anche a tutti di voi e vostri vicinanzi.

A presto Vostro piccolo Oscar



**ALERT BURMA**

**GIOVEDI'**  
22 Maggio 2008

**tutti per Oscar**

Cena di solidarietà per il popolo birmano  
vittima del ciclone Nargis

**Menu**  
aperitivo  
stuzzichini, tigelle, affettati  
lasagne verdi  
maccheroncio speck zucchine peperoni  
scaloppine carciofi e funghi  
patate fritte e insalata  
budino all'amaretto  
pignoletto e sangiovese DOC ore 20,30



**20,00 euro**





*Da Piro a Oscar  
Trenta maggio 2008*

Ciao carissimo,

Leggi bene quello che scrivo. Ho parlato con M., lui mi ha detto che su ordine del signor G., non può prendere soldi da noi perché sul suo conto ce ne sono già troppi. Ecco allora come ho risolto il problema: sabato mattina vado con Michele in una città a centocinquanta chilometri da casa mia. Andremo in un'agenzia di viaggio che si chiama Safar. Ho parlato con chi la dirige e sarà lui ad aiutarci. Io dò a lui duemila e cento euro, che lui manda subito al suo ufficio di agenzia a Yangon. L'ufficio si chiama Tour Bello, lo conosci? No? Inizia subito a cercarlo! Così i soldi arriveranno subito nelle tue mani.

Domenica mattina (domenica sera in Birmania) io ti scrivo una mail in cui ti spiegherò i dettagli per la Tour Bello.

Hai capito bene?

Aspetta quindi a parlare con G. Forse riusciamo a fare tutto senza il suo aiuto. Ok?

Oscar, questo è il momento più difficile di tutta l'operazione, quindi per aiutarmi controlla sempre la posta elettronica che io ti seguo e ti mando degli aggiornamenti.

Il fratello del capo dell'agenzia è sposato con una donna birmana e vive a Yangon. Al limite provo a dare a lui il vocabolario nuovo e una foto.

Ad ogni modo ti spiegherò tutto nella prossima mail, adesso scusa ma non ho abbastanza tempo per descrivere come sia andata la cena. Ma lo farò appena riesco.

Ora, Oscar, il momento è importantissimo. Scrivimi presto, e vedrai... riusciremo a fare tutto!

Più forti della tempesta!

Andrea

---

*Da Piro a Oscar*  
*Trentuno Maggio 2008*

Corri Oscar, corri: ECCOLI!

Ecco cosa devi fare per i ricevere i soldi. Mercoledì o giovedì arrivano per te duemila e cento Euro. Vai a questo indirizzo: Tour Bello Myanmar, (segue indirizzo), Yangon. Chiedi del signor A. M. e digli che devi ritirare duemila e cento euro inviati a tuo nome dall'Agenzia Safar di Rimini, il direttore dell'agenzia si chiama F. e i soldi ti sono stati mandati a mio nome.

Vai con un tuo documento e gli dici sia il tuo nome birmano che il soprannome italiano. Ho consegnato al signore agenzia Safar anche un vocabolario, delle foto, un quaderno e i volantini usati per la cena grande. Per ritirare tutte queste cose dopo aver preso i soldi, ripasserai dopo qualche giorno e chiedi del pacco. Se non arriva ora, arriverà il primo settembre quando la signora birmana sposata con fratello del direttore dell'agenzia tornerà a Yangon dall'Italia.

Tutto chiaro? Ho fatto vedere al signor F. una tua foto e ti ha riconosciuto! Ti ha visto a Yangon e sa che sei una guida!

Adesso però mi devi fare una promessa: appena hai soldi mandi subito una mail a tutti e due i miei indirizzi e scrivi: "ciao Andrea i soldi sono tutti nelle mie mani."

Oscar è importantissimo, devi farlo, così io posso dimostrare a tutti che l'operazione è riuscita. Hai capito?

Sarò un po' preoccupato in questi giorni, fino a quando tu mi scriverai che è tutto ok. Quando tu mi scrivi e dici che va tutto bene, ti scriverò ancora, e tanto, perchè ho molte cose da dirti e da raccontarti... Bene fratello, ora ti saluto. Saluta Neve, saluta tutta la Birmania.... e aiuta Tun, mi raccomando! Più forti della tempesta!

Andrea



*Da Oscar a Piro  
Primo giugno 2008*

Carissimi Andrea e Fratelli,  
Come state? Che bravissimi i miei fratelli... Mi aiutate così veloce che mostra molto la vostra cortesia grande. Sono felice da morire per il vostro aiuto.

Telefonerò domani o dopodomani all'ufficio di Tour Bello e Neve conosce il capo. È gentile e credo che dopo tre giorni, riceverò i soldi che mi mandate.

Sono felice molto e non lo so che come posso spiegare la mia felicità. Voi mi avete dato non solo soldi, ma anche la forza grande per vivere in Yangon. Neve dice che anche lei felice e vi ringrazia molto tutti a voi. Andrea, Boris, Michele, Willy e tutti i vostri gruppi.

Avevo detto che se avrò i soldi di vostri amici, aiuterò anche ai poverissimi bambini offani. Neve sta aspettando da G. e anche lei ha idea per donare a un monastero poverissimo dove vivono bambini offani.

Quindi quando riceverò i duemilacento euro da Tour Bello vi faccio sapere. Spero domani o dopodomani.

Carissimi fratelli che siete bravissimi perché mandare i soldi al nostro paese è cosa troppo difficile, ma voi avete riusciti a farlo.

Vorrei dire una cosa seria è... Io non dimenticherò mai la vostra gentilezza nella mia vita.

Adesso vi saluto con i bacci grandi.

Andrea... ti dico che grazie mille.

Il tuo piccolo Oscar.



*Da Oscar a Piro  
Undici giugno 2008*

Carrissimo Andrea e fratelli...

Yahoooo! Sono molto contento per accettare i soldi. Oggi sono arrivato a ufficio Tour Bello e ho ricevuto tremila duecento cinquanta cinque dollari americani.

“Andrea i soldi sono tutti nelle mie mani...” Così, ora sono proprio ricco :- ) ... è scherzo!

Allora domani o dopo domani anderò per donazione al posto Pyarpon, in delta di Ayeyawaddy. L'altro giorno, mio fratello è arrivato lì primo, così, io, Neve e miei amici andremo subito. Poi noi facciamo un team (un gruppo come ONG).

Come va? È buona idea?

Il giorno otto è compleanno di Willy? Io ho mandato a lui mail.

Allora, non posso scrivere tanto perchè ora Neve non c'è vicino a me. Dopo con lei ti scrivo più meglio e spiegarò tante cose che successo in qui.

Come state? Spero che siate stati bene...

Anche dice le persone che vivono parte di tua quartiere che sono molto ringrazio a loro.

Speciale a te e Boris, Willy, Michele.

E poi se c'è tempo ritornate il nostro paese. Mi mancate tanto.

Vi auguro dal cuore...

Quando farò donazione io distribuire i meriti a voi.

Se c'è tempo mi scrivi, a presto.

Nessuna tempesta distruggerà la nostra amicizia!

Ciaooooo, con bacio

Tuo allievo, Oscar

---

*Da Piro a Oscar*  
*Dodici giugno 2008*

Ciao carissimo,  
Come va? Io sono veramente felice e soddisfatto. Tutto è riuscito bene! Sono proprio emozionato: il fatto di essere riuscito ad aiutarti nonostante le difficoltà mi dà tanta gioia. Ero convinto che ce l'avremmo fatta, ma il merito va anche a tutta la gente che ci ha seguito. Tu non li conosci e forse non li conoscerai mai, però è giusto che tu sappia i loro nomi, loro sono "Tutti per Oscar."

GRAZIE A...

*Monica, Lory, Sandrino, Menza, Ciano, Gualla, Elisataxi, Babba, Baganotto, Christian, Chiara, Checco, Tonetto, Davidino, Sergio, Elisa, Davide, Cristina, Tina, Donato, Secco, Digi, Chiarina, Piero, Alessia, Ago, Cristiano, Elisa, Dario, Ascanio, Federica, Lanza, Monica, Saigon, Verru, Mila, Daniele, Federico, Marchino, Talpa, Marzia46, Marziona, Alice, Danilo, Lucia, Brutto, Manolo, Cubo, Ciuddu, Alfio, Daniela, Maggio, Pisi, Branca, Marta, Erika, Marianna, Gianca, Tarozzi, Federico, Filomena, Mark, Sammy, Frank-from-UK, Giambo, Wainer, Claudio e Leo.*

Dei grazie speciali vanno anche alla Casa dei Popoli di Casalecchio di Reno. A Ceccio che ha creato e stampato i volantini per la cena. Ad Arianna che con molta pazienza mi ha aiutato a tenermi informato sulle evoluzioni meteo di Nargis, sull'andamento dei programmi di aiuto e sulla situazione politica birmana. A Mauro, il papà di Boris, per la cena. Ad Annalisa e Katia (segretarie di Pianeta Espanso, che sono state sempre su Internet per controllare le tue mail in tempo reale) e grazie anche a tutti quelli che mi sono dimenticato di scrivere.

---

Per settembre ho un'altra idea. Poi ti dico. La tua pensata di fare un team con i tuoi amici è stata ottima, così si che aiutate veramente il popolo. Siamo proprio orgogliosi di voi! E di Tun hai notizie? E la situazione com'è ora?

Ok fratello, in questi giorni ti scriverò ancora.. saluta Neve, saluta tutta la Birmania e ricordati di essere coraggioso.

Più forti della tempesta!

Andrea

---

*Da Oscar a Piro*

*Diciassette giugno 2008*

Carissimo Andrea,

Come sta? Prima, scusami che scrivo in ritardo. In questi giorni mi sono occupato con i lavori che aiuta ai offani... Sono andato alla città Phyarpon con Neve, mio fratello e qualche miei amici. Siamo stati contenti molto perchè siamo riusciti di aiutare alla nostra gente.

Quelli meriti sono di vostri però: veramente grazie di voi, tu, fratelli e tutti vostro gruppo. Abbiamo fatto una grande donazione ai offani bambini e al monastero dove ci sono contadini poverissimi. Loro non hanno più i campi di risaie e non hanno più le case.

Abbiamo cercato i posti più mancati di aiuto. È molto importante tuto questo, perchè avete fatto tanti lavori con sudore molto e poi avete fatti una cosa sacra di donazione alla gente birmani con molta cortesia.

Vogliamo dire che avete bellissimo cuore, a causa di voi adesso i poverissimi possono vivere bene per un mese. Abbiamo donato venti sacchi di riso e i vestiti da donna e uomini e bambini. Loro sono molto contenti perchè abbiamo dato direttamente nella mano di gente e poi alcuni birmani ricchi e alcuni personi hanno donato solo i sacchi di "spaghetti" pronti e altri cibi più leggeri... Noi abbiamo donato le cose più utile e poi quel villaggio di Phyarpon è difficile di arrivare per i gruppi di organizzazioni e altri personi.

Noi abbiamo preso la barca, una abbastanza grande per andarci e ci è voluti quattro ore di navigazione..

Carissimo mio fratello Andrea, vorrei dire forza e che ti ringrazio molto da parte dalla nostra gente. E poi tutti i vostri amici... vi ringraziamo molto dal cuore.

In questi giorni farò sviluppare le foto e vi manderò, ma dipende da situazione di paese, loro, il governo, controllano

molto alle foto di via e-mail...

Sono molto contento di conoscere i nomi di vostri amici.

Quando opportunita vorrei vederli i tuoi amici. Avete fatto  
cosa grande.

Allora, mi scrivi a presto.

Con bacci, tuo fratello Oscar.



*Quando si scatena una “Tempesta” come Nargis molto, se non tutto viene sconvolto nella vita di chi ne è colpito, soprattutto in quella dei più deboli e dei più vulnerabili. Ti alzi dal fango, ti guardi intorno e ti accorgi che nulla, del poco che avevi, ti è rimasto. E non sai come fare, come fare ad andare avanti. Quando si scatena una “Tempesta” come Nargis, tutto si fa buio, e anche i piccoli gesti possono brillare come stelle.*

*“Adesso i poverissimi possono vivere bene per un mese” dice Oscar a un certo punto, poi è chiaro che i problemi di povertà e ingiustizia torneranno pressanti, nessuno si è illuso del contrario. I ragazzi del gruppo non sono ingenui e lo sapevano quando si sono imbarcati in questa iniziativa che non avrebbero salvato la Birmania dalle sue tragedie. Lo sapevano ma questo non ha impedito loro di offrire un piccolo e importante aiuto spontaneo, sincero e disinteressato. Dal punto di vista dell’intervento umanitario, il metodo seguito non è tra i consigliabili in quanto si presta a molti rischi: di fallimento, di inefficacia e finanche di malversazione. Ma questa piccola storia non tratta di cooperazione interazionale, questa grande vicenda racconta qualcosa d’altro. Essa racconta di amicizia, solidarietà, voglia di aiutare e, soprattutto, di legami più forti delle distanze, delle censure e dei limiti imposti dalle dittature. Più forti di ogni tempesta.*



